

POL- Politica per la prevenzione della corruzione del Settore Innovazione Digitale, dati, tecnologia e polo archivistico

Redatto	Verificato	Approvato
Data: 08/08/2023	Data: 29/08/2023	Data: 14/09/2023
Firma: Vitale Maria Concetta, Staff RPCT	Firma: RPCT e Bianchi Denise	Firma: Francesco Raphael Frieri
Classificazione del documento:	TLP:WHITE	

INDICE

1	Introduzione	3
1.1	Storia del documento	3
1.2	Documenti allegati	3
1.3	Glossario	3
2	Scopo ed obiettivi	4
3	Campo di applicazione	4
4	Politica per la prevenzione della corruzione	4

1 Introduzione

1.1 Storia del documento

Data revisione	Versione	Descrizione Modifiche	Autore
14/09/2023	1.0	Prima emissione del documento	Vitale Maria Concetta, Staff RPCT

1.2 Documenti allegati

Nome documento	Contenuti

1.3 Glossario

Termine/Acronimo	Descrizione
Alta Direzione	Persona che definisce le linee strategiche per il Sistema di Gestione. L'Alta Direzione è rappresentata dal Direttore generale REII.
Direzione	Persona o gruppo di persone che, al livello più elevato, dirigono e controllano un'organizzazione. La Direzione è rappresentata dal dirigente responsabile del SID.
Organo Direttivo	Gruppo o organo che detiene la responsabilità definitiva e l'autorità per le attività, l'amministrazione e le politiche dell'organizzazione a cui fa capo l'Alta Direzione e che controlla le responsabilità dell'Alta Direzione. Il ruolo di "organo direttivo" è svolto dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna.
Funzione di conformità (FC)	La persona o le persone aventi la responsabilità e l'autorità per il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. La funzione di conformità è assegnata al referente

Termine/Acronimo	Descrizione
	anticorruzione del SID.
Corruzione	Offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona.

2 Scopo ed obiettivi

Scopo della presente Politica è garantire l'attuazione ed il controllo da parte del Settore Innovazione Digitale, dati, tecnologia e polo archivistico (di seguito SID) della Regione Emilia-Romagna di tutti gli elementi e le attività necessarie per il presidio della prevenzione della corruzione e per garantire la trasparenza e la legalità in applicazione della normativa in materia e delle prescrizioni regionali.

3 Campo di applicazione

La presente politica si applica al Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico della Regione Emilia-Romagna.

4 Politica per la prevenzione della corruzione

Nella consapevolezza che il fenomeno della corruzione rappresenta un grande ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale del Paese ed una importante distorsione delle regole, della correttezza e del buon andamento della pubblica amministrazione, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, all'interno del PIAO, esplicita tra le linee prioritarie di Valore Pubblico una linea volta a "Sostenere la prevenzione della corruzione, la trasparenza e la legalità", con obiettivi strategici trasversali a tutto l'Ente, al fine di diffondere ed attuare in modo trasversale in tutti i livelli dell'organizzazione comportamenti tipici della buona amministrazione, quali la trasparenza, la prevenzione dei conflitti d'interesse, al fine di incrementare la cultura della legalità, superando la logica meramente adempimentale.

Il Settore Innovazione Digitale, dati, tecnologia e polo archivistico adotta la visione, le strategie, gli strumenti, gli obiettivi strategici e i comportamenti sviluppati dall'Ente in materia di prevenzione della corruzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, in conformità con i principi e la normativa in materia di prevenzione della corruzione delle Pubbliche Amministrazioni e con le disposizioni e le misure individuate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Giunta della Regione Emilia-Romagna

e delle Agenzie regionali.

Nello specifico, oltre al rigoroso rispetto della legislazione vigente, il SID applica un proprio sistema di gestione che integra i requisiti di prevenzione della corruzione ed è basato su:

- le misure e gli obiettivi strategici, previsti dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) – sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” – che disciplina:
 - la mappatura dei processi a rischio, la valutazione dei rischi e la loro gestione;
 - i criteri di rotazione del personale;
 - gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi, in conformità a quanto previsto dai codici di comportamento;
 - i limiti allo svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti;
 - i criteri di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi;
 - i criteri di formazione delle commissioni, di assegnazioni agli uffici e di conferimento degli incarichi;
 - l'adozione di patti di integrità nelle procedure di affidamento che prevedano l'esclusione dalla gara, la risoluzione del contratto in caso di inosservanza;
 - lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica;
 - il monitoraggio dei tempi procedimentali;
 - il monitoraggio dei rapporti di parentela con i soggetti con cui sono stati stipulati contratti o destinatari di provvedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici;
 - l'articolazione e la gestione operativa del sistema dei controlli interni;
 - gli obiettivi e le azioni in materia di trasparenza;
- il rispetto dei Codici di comportamento nazionale e della Regione Emilia-Romagna da parte dei dipendenti e dei soggetti che collaborano con il SID;
- la massima condivisione con tutti gli stakeholder dei comportamenti che devono essere osservati nei rapporti con il SID, anche attraverso la diffusione della presente politica;
- la completa tutela del whistleblowing, in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 24/2023 e alle direttive della Regione, garantendo la riservatezza e la protezione delle persone che segnalano violazioni di normative regionali, nazionali ed europee ed escludendo qualsiasi azione ritorsiva e discriminatoria nei confronti del segnalante e degli altri soggetti previsti dalla legge;
- il miglioramento continuo del Sistema di gestione integrato di prevenzione della corruzione e trasparenza implementato dal SID, anche tramite il sistema di valutazione e monitoraggio degli obiettivi, indicatori, analisi dei rischi e gestione delle eventuali non conformità rilevate, collegati con gli obiettivi strategici presenti nel PIAO;
- l'erogazione di attività di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento del personale di tutti i livelli in materia di disposizioni anticorruzione e trasparenza e del relativo Sistema di gestione implementato dal SID.

Il perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza, che concorrono all'attuazione della linea di valore pubblico “Sostenere la prevenzione della corruzione, la

trasparenza e la legalità” è monitorato sulla base dei criteri definiti nel PIAO, (paragrafo “Monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure” della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”) e i relativi risultati vengono illustrati sia nella relazione annuale del RPCT prevista dall’ art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012, predisposta e pubblicata secondo lo schema indicato da ANAC, sia in apposito rapporto, previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 468 del 2017 sui controlli interni, trasmessi alla Giunta regionale quale Organo direttivo, all’OIV e ad altri organi dell’Ente.

La Direzione, inoltre, si impegna a guidare l’organizzazione del SID nel raggiungimento di performance previste per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in coerenza con le seguenti linee guida definite dall’Alta Direzione:

- garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno rispetto degli obblighi normativi, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del Sistema di Gestione Integrato di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- contrastare ogni forma di corruzione e favorire l’inoltro delle segnalazioni whistleblowing senza timore di ritorsioni e considerare la trasparenza e la legalità un valore aggiunto per l’utente e il Cittadino in generale, integrando nei propri processi i controlli e le azioni di miglioramento necessarie a gestire la prevenzione della corruzione;
- applicare opportune azioni disciplinari nei confronti dei soggetti che abbiano tenuto un comportamento illegittimo in contrasto con i principi della presente politica.

A garanzia del rispetto degli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, l’Alta Direzione in accordo con la Direzione del SID ha nominato la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (FC), e tale ruolo è stato assegnato al Referente anticorruzione del Settore Innovazione Digitale, dati, tecnologia e polo archivistico.

La funzione di conformità è tenuta a rispettare la presente politica e si occuperà di:

- supervisionare la progettazione, attuazione e monitoraggio del sistema di gestione integrato assicurandone la conformità ai requisiti della norma ISO 37001:2016;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione integrato di prevenzione della corruzione e trasparenza relativamente agli aspetti connessi alla prevenzione della corruzione e le questioni collegate;
- assicurare che il predetto sistema di gestione integrato sia conforme ai requisiti dello Standard ISO 37001:2016;
- relazionare sulla prestazione del predetto sistema di gestione integrato relativamente agli aspetti connessi alla prevenzione della corruzione alla Direzione, al RPCT e ad altre funzioni nel modo opportuno.

Il SID rende pubblica la presente politica e ne assicura la massima diffusione interna ed esterna.

La politica di prevenzione della corruzione, coerente e conseguente a quella della Giunta della

Regione Emilia-Romagna, è riesaminata periodicamente ed approvata, in sede di Riesame con il RPCT della Giunta, dall'Alta Direzione, in accordo con la direzione del SID.